



Comune di Buddusò

Provincia di Olbia - Tempio
Piazza Fumu - 07020 – Budduso'
tel. 079/7159003 - Fax 079/714371

Originale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 DEL 18/07/2013

OGGETTO: *APPROVAZIONE PIANO PROVVISORIO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRIENNIO 2013/2015*

L'anno 2013 addì 18 del mese di Luglio convocato per le ore 18.00 e seguenti, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria di Prima convocazione.

All'appello risultano :

<i>Nominativo</i>	<i>Presente</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Presente</i>
SATTA GIOVANNI ANTONIO	SI	MAZZONE ANTONIO MARIA	SI
ADDIS ANNA MARIA GRAZIA	SI	MURA ADRIANO	SI
BIANCU GIOVANNI MARIA	AG	MURA ANTONINO	SI
BACCIU GIAN MARIO	SI	MURGIA MARILENA	SI
BERTOTTO GIUSEPPE	SI	PUDDA LORENZO	AG
DEVADDIS VALENTINA	SI	SABA GELSIO	AG
FERRERI PINUCCIA	SI	SORO VITTORIO GIOVANNI	AG
		SALVATORE	
FIORE IVAN	SI	SORO PIER PAOLO	AG
MAUREDDU BACHISIO	SI		

Presenti 12

Assenti 0

Partecipa il Segretario Comunale, Maria Grazia Meloni;

Il Presidente, ADDIS ANNA MARIA GRAZIA, constatato il numero legale degli intervenuti e quindi la piena validità della riunione, dichiara aperta la seduta;

La seduta è Pubblica;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

Costatato che la suddetta legge n. 190/2012, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Comunale con Decreto del Sindaco n. 6 del 08/05/2013, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, fra cui, specifico per gli enti territoriali, il comma 60 dell’art. 1, che testualmente recita:

“Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all’art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;

b) all’adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all’individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all’articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;

c) all’adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all’articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.”

Considerato che ai sensi dell’articolo 1, comma 12, il responsabile della prevenzione della corruzione è chiamato a rispondere:

“in caso di commissione, all’interno dell’amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato ai sensi dell’articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per danno erariale e all’immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;

b) di aver vigilato sul funzionamento e sull’osservanza del piano”.

Ritenuto necessario, nelle more di emanazione delle linee di indirizzo predisposte dal Dipartimento della Funzione Pubblica, procedere all’approvazione di un Piano Provvisorio di prevenzione della corruzione che valga fino all’approvazione del Piano Triennale definitivo;

Visto lo schema di Piano predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante: «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il vigente «Regolamento comunale sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi»;

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto regioni – autonomie locali;

Visto lo statuto comunale;

Il Presidente pone ai voti l’argomento posto all’ordine del giorno;

Proceduto a votazione fra i 12 consiglieri presenti che dà il seguente risultato:

Votanti:

Favorevoli: (12)

Contrari: (0)
Astenuti (0)

DELIBERA

1) di approvare, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il:

“PIANO PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE”

che si allega alla presente deliberazione facendone parte integrante;

- 2) dare atto che il presente regolamento rimarrà in vigore fino all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che dovrà essere predisposto sulla base delle linee guida dettate dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvate dalla CIVIT;
- 2) di pubblicare copia del presente Piano, ai fini della massima trasparenza e accessibilità, sul sito istituzionale dell'ente;
- 3) Di notificare copia del presente a tutti i responsabili di area e a tutti i dipendenti comunali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza, ai sensi del comma 4° dell'art. 134 del D.Lgs. n° 267/2000, con separata votazione palesemente espressa dai 12 consiglieri presenti che dà il seguente risultato:

Votanti:

Favorevoli: (12)
Contrari: (0)
Astenuti (0)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

ADDIS ANNA MARIA GRAZIA

Il Segretario Comunale

Maria Grazia Meloni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio online del Comune, il giorno 22/07/2013 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 06/08/2013, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n°267.

Contestualmente alla pubblicazione all'Albo, è stata trasmessa ai Capigruppo Consiliari in conformità all'art. 125, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n°267.

Il Segretario Comunale

Maria Grazia Meloni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il 18/07/2013.

Il Segretario Comunale

Maria Grazia Meloni